

questi due re si congiungano. L'opportunità del luogo, nel quale questi due re possono offendere Cesare, li unisce; però che Francia ed Inghilterra ponno inquietare e guadagnare la Fiandra con l'amicizia del duca di Ghelder, la quale è carissima a Cesare. Poi la carestia d'amici che ha l'uno e l'altro li fa amici tra loro; perchè il re cristianissimo li lasciò all'appuntamento di Cambrai del 1530, quando fu alla recuperazione de' figliuoli; ed il re d'Inghilterra li perse per il repudio dato alla regina Caterina zia di Cesare, e per l'alienazione dalla chiesa. Il timore che l'uno e l'altro re hanno della grandezza di Cesare, e l'interesse che ha il re cristianissimo in Milano, li congiunge contro un comune inimico per fargli maggior opposizione. Ma tra questi due re nasce una diffidenza: che il re d'Inghilterra dubita che congiungendosi con Francia, Cesare, nella cui libertà è il dargli il ducato di Milano, ogni volta che gli piacerà non li separi l'uno dall'altro. Ed il medesimo sospetto può essere ormai in tutti gli altri prencipi che volessero aderire a Francia, e no a Cesare. E però questo re anglico, e questi signori che governano, desiderano fare questo matrimonio tra Angolemo ¹ e questa figliuola di questa nova regina ², volendo con questo matrimonio dar tanto interesse al re di Francia nel regno di Anglia, che quel re non possa più dubitare che Cesare contamini o corrompa il re cristianissimo con Milano. E però sono oratori in Francia Vincestro, Brian, e Valop, che trattano questa più stretta amicizia ³. Ed in effetto, per quanto si vede, Inglesi vorriano la guerra

¹ Terzogenito di Francesco I.

² Elisabetta, la neonata d'Anna Bolena.

³ « L'évêque de Wincestre auparavant appelé le docteur Stephné, et maître Briant, gentilhomme de la chambre du dit roi d'Angleterre, et cousin germain de la reine Anne Boulan. » (*Du Bellay. L. IV.*)